

3. I RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEI COSTI

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni normative in materia di contenimento dei costi, per quanto applicabili al CONI.

Con riferimento alle disposizioni sul contenimento delle spese **per organismi collegiali**, ai sensi della L. 133/2008, art. 61, comma 1, nell'esercizio 2009 si è provveduto a ridurre la spesa complessiva del 30% rispetto a quella sostenuta nell'esercizio 2007.

Con riferimento alle disposizioni sul contenimento delle spese **per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, ai sensi della L. 133/2008, art. 61, comma 5, nell'esercizio 2009 si è provveduto a ridurre la spesa complessiva del 50% rispetto a quella sostenuta nell'esercizio 2007. I risparmi conseguiti con le riduzioni di cui ai punti precedenti sono stati **versati sull'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato** in data 18 marzo 2009, ai sensi della L. 133/2008, art. 61, comma 17.

Con riferimento alle disposizioni sul contenimento delle spese **per consumi intermedi**, il CONI non sostiene direttamente spese di tale natura, tanto che nel piano dei conti non prevede tecnicamente conti di costo specificatamente dedicati ai consumi intermedi. Come previsto per legge, infatti, il CONI si avvale della Coni Servizi S.p.A. per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e lo svolgimento delle proprie attività operative connesse. Con Coni Servizi S.p.A. l'Ente stipula un contratto annuale che prevede l'erogazione di servizi e prestazioni a corpo e non riporta indicazione specifica delle singole componenti del costo dei servizi erogati: tale formulazione del contratto è coerente con quella che si avrebbe nei rapporti con un qualsiasi altro fornitore terzo di servizi e prestazioni individuabile sul mercato. Inoltre, in ogni caso, il CONI persegue ormai già da anni con successo l'obiettivo della riduzione dei costi derivanti dall'insieme dei servizi richiesti alla Coni Servizi S.p.A., così come chiaramente desumibile dall'andamento del corrispettivo del contratto di servizio dal 2003 ad oggi, rappresentato di volta in volta nei documenti di budget e bilancio dell'Ente cui si rimanda.

Con riferimento alle disposizioni in materia di **monitoraggio delle disposizioni di cui all'art. 61 L.133/2008**, introdotte con la Circolare MEF-RGS n. 10 del 13 febbraio 2009, è stata predisposta la scheda di rilevazione dati (in base al format ministeriale previsto nella suddetta circolare) ed è stata trasmessa agli uffici della Ragioneria Generale dello Stato in data 24 marzo 2009.



4. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

4.1. PREPARAZIONE OLIMPICA E MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

(a cura della Direzione Preparazione Olimpica)

L'anno 2009 ha preceduto i Giochi Olimpici Invernali di Vancouver 2010, fondamentale quindi per la conclusione di tutte le attività, i progetti ed i programmi finalizzati al raggiungimento di un alto livello competitivo, implicando un notevole sforzo per garantire alle due Federazioni Sportive Nazionali interessate i mezzi necessari ad una adeguata preparazione delle squadre; pertanto sono stati erogati contributi straordinari alle due Federazioni invernali per la copertura dei maggiori oneri derivanti dalla partecipazione a competizioni valide per la qualificazione ai Giochi.

Il 2009 è stato rilevante anche in conseguenza della partecipazione delle squadre Italiane a manifestazioni internazionali di rilievo quali i XVI Giochi del Mediterraneo, che hanno avuto luogo a Pescara dal 26 giugno al 5 luglio, il Festival Olimpico della Gioventù Europea edizione invernale, svoltosi a Slask Beskidy (Polonia) dal 14 al 21 febbraio e l'edizione estiva che ha avuto luogo a Tampere (Finlandia) dal 18 al 25 luglio.

La squadra Italiana ai XVI Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, composta da 454 atleti e da 270 accompagnatori per un totale di 724 unità, ha ottenuto il secondo miglior risultato di sempre dopo l'edizione di Bari nel 1997. L'Italia ha partecipato alle competizioni di tutti gli sport nel programma dei Giochi e su 782 medaglie in palio, se ne è aggiudicate 176, classificandosi al primo posto nel medagliere totale. Tutto ciò, oltre a considerare il generale innalzamento del livello tecnico raggiunto dai Paesi partecipanti, conferma l'eccellente preparazione della squadra Italiana con il conseguimento di alcuni records da parte di alcuni atleti Italiani in occasione di questa edizione.

L'Italia ha partecipato alla edizione invernale del Festival Olimpico della Gioventù Europea svoltosi a Slask Beskidy (Polonia) con una delegazione composta da 41 atleti e 23 accompagnatori ed alla edizione estiva di Tampere (Finlandia) con una delegazione formata da 77 atleti e 28 accompagnatori.

Il CONI, attraverso la Direzione Preparazione Olimpica, ha supportato le Federazioni Sportive Nazionali interessate nella formazione ed organizzazione delle squadre che hanno preso parte alle suddette manifestazioni internazionali ed assistito durante il loro svolgimento le delegazioni Italiane nelle diverse attività organizzative / logistiche, investendo le necessarie risorse finanziarie adeguate all'importanza dei singoli eventi.

Sono stati riconosciuti contributi straordinari a favore di quelle Federazioni Sportive Nazionali che hanno fornito, attraverso un impegno di carattere economico non preventivato, un supporto all'organizzazione delle competizioni sportive dei XVI Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009.

Per l'organizzazione degli eventi internazionali di alto livello che hanno avuto luogo in Italia nel corso del 2009, sono stati predisposti contributi straordinari a favore di alcune Federazioni, contribuendo in parte all'impegno economico da queste affrontato, al fine di garantire un adeguato livello allo svolgimento delle manifestazioni.

A favore degli atleti è stato elargito il consueto contributo, quale supporto ed assistenza ai migliori atleti italiani inseriti nell'elenco del Club Olimpico "Vancouver 2010" e, secondo i nuovi criteri definiti dalla Giunta Nazionale nella Sua riunione del 1 dicembre 2008, del Club Olimpico "Londra 2012", determinati dal rendimento agonistico dimostrato e dai risultati di prestigio conseguiti in occasione della loro partecipazione alle competizioni agonistiche internazionali. Sono state inoltre sostenute le spese per il funzionamento della Commissione Nazionale Atleti, Organo Consultivo dell'Ente, per le riunioni del Comitato Esecutivo, per il rimborso degli oneri derivanti dalla partecipazione dei suoi componenti a seminari, riunioni, convegni in Italia ed all'estero.

Essendo tra i fini istituzionali del CONI l'interesse ad incentivare la pratica dell'attività sportiva da parte dei Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi Civili dello Stato, sono stati erogati contributi per l'anno di riferimento e, inoltre, sono state distribuite le somme previste dalle convenzioni in essere tra il CONI e il Ministero della Difesa, il Comando Generale della Guardia di Finanza ed, attraverso il Ministero dell'Interno, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la realizzazione di infrastrutture sportive e/o per il potenziamento ed il mantenimento funzionale degli impianti sportivi.

Nell'anno 2009 hanno avuto luogo le Universiadi edizione invernale (Harbin in Cina dal 18 al 28 febbraio) ed estiva (Belgrado 1-12 luglio), alle quali l'Italia ha partecipato con una rappresentativa di 56 componenti alla prima e di 296 alla seconda. Considerando che il CUSI svolge importanti attività in campo nazionale ed internazionale in favore della sport universitario e che il contenuto tecnico delle gare per il valore degli atleti stranieri partecipanti costituisce un test ottimale per molti atleti italiani, è stato concesso un contributo a fronte dell'impegno finanziario sostenuto per l'adesione alle manifestazioni.

Sono stati sottoscritti accordi bilaterali tra il CONI ed i Comitati Olimpici di San Marino, dell'Arabia Saudita, di Malta, del Montenegro, con la Segreteria dello Sport della Repubblica Argentina, allo scopo di intensificare i rapporti di cooperazione attraverso la promozione sportiva, organizzativa, favorendo la partecipazione delle delegazioni sportive ad allenamenti e stages in comune, anche in particolari condizioni ambientali climatiche e di altitudine, con particolare riferimento alle discipline olimpiche, accogliendo le delegazioni straniere per lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche, avendo scambi d'informazioni ed esperienze sotto forma di consulenze di esperti nei settori tecnico-sportivo, giuridico, medico, antidoping, didattico ed impiantistico.

Al fine di supportare le diverse Federazioni Sportive Nazionali nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica applicata alle singole discipline sportive ed in particolare a quelle olimpiche, la Direzione Preparazione Olimpica, in collaborazione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, studia e predispose progetti di ricerca finalizzati, avvalendosi, dove occorre, di collaborazioni esterne con Enti e/o società private. In vista della preparazione ai prossimi Giochi Olimpici di Londra 2012, sono stati sottoposti all'approvazione della Giunta Nazionale le collaborazioni sia con la Ferrari S.p.A. con il nuovo progetto, allo scopo di migliorare i risultati raggiunti nella ricerca del campo della tecnica e della tecnologia applicate allo sport, sia con l'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione quadro sulla cooperazione scientifica e tecnologica, allo scopo di utilizzare risorse e competenze esistenti presso entrambi gli Enti per attività di ricerca e sperimentazione, per attività di informazione scientifica e di consulenza scientifica e tecnica.

Nell'esercizio 2009 sono stati conseguiti ricavi derivanti dai COE quale contributo per l'attività annuale e per le speciali attività svolte.

Sono stati inoltre conseguiti ricavi per l'attività di marketing e per il programma numismatico, nell'ambito di appositi accordi sottoscritti con il CIO (es. accordo CIO TOP VII).

4.2. TERRITORIO E PROMOZIONE DELLO SPORT

(a cura della Direzione Territorio e Promozione dello Sport)

STRUTTURE TERRITORIALI E PROMOZIONE SPORTIVA

La struttura territoriale del CONI è elemento fondamentale di base per il raggiungimento dei principali obiettivi di politica sportiva ed istituzionale dell'Ente. In questa ottica i Comitati Regionali e Provinciali hanno collaborato alla progettualità nazionale e hanno attivato autonome iniziative finalizzate a fornire servizi e consulenze sia alle Federazioni Sportive regionali e provinciali, che alle singole Società Sportive operanti sul territorio, coinvolgendo contestualmente anche le Istituzioni e gli Enti Locali.

A fronte di ciò, l'ufficio Rapporti con il Territorio ha assicurato il necessario supporto alle problematiche operative e di funzionamento dei Comitati Regionali e Provinciali ed allo sviluppo/razionalizzazione delle loro attività, svolgendo un ruolo di interfaccia tra i Comitati, gli organi istituzionali, i servizi centrali, assicurando inoltre il necessario collegamento con le attività e strutture di CONI Servizi nell'ambito del contratto di Servizio esistente con l'Ente.

Nel primo trimestre dell'anno è stato profuso un particolare impegno in occasione dello svolgimento delle Assemblee ordinarie elettive per il **rinnovo di tutte le cariche territoriali** per l'elezione dei nuovi Consigli Regionali e Provinciali e dei Presidenti. In totale sono state svolte 733

Assemblee che hanno portato alla elezione nei Consigli Coni territoriali di 574 rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), 290 rappresentanti delle Discipline Sportive Associate (DSA), 119 rappresentanti delle Associazioni Benemerite (AB), 211 rappresentanti Atleti e 114 rappresentanti Tecnici. I Consigli, completati dai rappresentanti delle FSN che ne fanno parte di diritto, hanno poi eletto i 121 Presidenti dei Comitati.

Nei mesi successivi ogni Comitato ha provveduto a completare il rinnovo delle cariche e incarichi con la nomina delle Giunte e delle figure tecniche previste nel Regolamento delle Strutture Territoriali. In aprile i Presidenti dei Comitati, in Assemblea plenaria, hanno eletto i 6 rappresentanti dei Comitati al Consiglio Nazionale del Coni.

Nella seconda parte dell'anno, come di consueto si sono tenuti i **primi incontri di pianificazione per il nuovo quadriennio**, anche finalizzati al dibattito sui temi della politica sportiva ai quali hanno preso parte i componenti delle Strutture territoriali, in particolare:

- Il 16 settembre a Roma è stata dedicata una giornata di incontro ai soli Presidenti dei Comitati Regionali con la partecipazione del Presidente e del Segretario Generale del CONI, per presentare gli obiettivi del quadriennio e la programmazione delle attività;
- L'8 e 9 ottobre la convocazione ha riguardato tutti i Presidenti dei Comitati. L'8 è stato dedicato all'approfondimento di tematiche di politica sportiva quali il Ruolo e le Competenze delle figure territoriali, la predisposizione del budget 2010, i rapporti CONI-MIUR;
- Il 9 si è poi svolta l'Assemblea elettiva della Conferenza Nazionale delle Strutture Territoriali, organo rappresentativo previsto nel Regolamento delle Strutture Territoriali;
- Incontri di approfondimento, questa volta divisi per aree geografiche, si sono poi tenuti a fine ottobre / inizio novembre. Per l'occasione sono stati convocati, oltre i Presidenti, anche i Segretari, i Coordinatori Tecnici, i Revisori Contabili, gli addetti al Registro della Associazioni Sportive e gli addetti alla contabilità. Oltre ad una sessione di lavoro comune, ognuno ha approfondito con i responsabili nazionali le tematiche di proprio interesse.

I Comitati territoriali, sulla base di propri programmi di attività, hanno ricevuto contributi per l'attuazione di iniziative e progetti in ambito locale approvati dalla Giunta Nazionale. Le attività, dirette al mondo della scuola e/o delle società sportive e dei loro iscritti, si sono concretizzate per lo più in iniziative di: promozione sportiva, partecipazione ad eventi sportivi, monitoraggi sul movimento sportivo, convegni/conferenze, premiazioni, consulenza in materie giuridico/fiscale connessa allo sport.

Sono stati presentati 472 progetti di cui il 55% è stato finanziato con fondi provenienti dal bilancio CONI, altri si sono concretizzati grazie al reperimento dei fondi da enti terzi da parte dei Comitati territoriali.

Il 31 maggio (in anticipo per via della concomitanza con le elezioni politiche), si è svolta la VI

edizione della Giornata Nazionale dello Sport che, come di consueto, ha visto impegnati nell'organizzazione i nostri Comitati, le FSN, le DSA, gli EPS, le AB, le Amministrazioni provinciali e quelle comunali. Sono stati coinvolti nella Giornata 102 Comitati, 1075 Comuni e circa 1.700.000 partecipanti.

La manifestazione principale si è tenuta a L'Aquila, a seguito del doloroso evento sismico del 6 aprile. L'evento, molto partecipato e sentito, ha visto la presenza di sottosegretario allo Sport, del Presidente e del Segretario Generale del CONI, di tutte le autorità politiche locali e di numerosi atleti di livello olimpico e nazionale.

L'impegno sul territorio aquilano a favore delle popolazioni colpite dal sisma, con il supporto delle Strutture territoriali e delle Direzioni centrali e delle altre istituzioni, si è poi protratto nei mesi seguenti con due iniziative. La prima ha visto l'organizzazione di attività sportive giornaliere, per tutte le fasce di età e per tutto il periodo estivo, presso i 90 campi tenda con l'impegno di oltre 150 tecnici CONI. La seconda ha riguardato oltre 300 ragazzi/e che sono stati ospitati per settimane di campus residenziali presso altre località con il coinvolgimento organizzativo e tecnico di altri Comitati Provinciali CONI.

Sono stati forniti contributi ai Comitati Regionali che ne hanno fatto espressa richiesta (18) al fine di attivare contratti professionali con architetti/geometri esperti in impiantistica sportiva con lo scopo di supportare i Comitati nell'opera di consulenza in materia verso le società, gli enti e i privati in genere e a supporto delle Commissioni impiantistiche della struttura CONI. Tra le attività qualificanti è stato proseguito il progetto che riguarda la definizione di un modello organizzativo applicabile alle strutture territoriali. Il percorso ha coinvolto sia i Presidenti che i dipendenti del Comitato ed ha anche permesso il raggiungimento della Certificazione di Qualità sulla base della normativa UNI EN ISO 9001 per la Direzione stessa e per i 15 Comitati (9 regionali e 6 provinciali) coinvolti.

Sul fronte della comunicazione verso l'esterno si segnala che il progetto per la realizzazione di siti internet istituzionali CONI per le Strutture territoriali ha visto nel corso dell'anno la pubblicazione di quelli relativi ai comitati di: Ancona, Ascoli Piceno, Caserta, Como, Ferrara, L'Aquila, Lucca, Macerata, Messina, Milano Padova, Parma, Ravenna.

Gli interventi di promozione sportiva del CONI sono stati incentrati, nel 2009, sulla diffusione della cultura e della pratica sportiva soprattutto tra i giovani.

Lo scenario di crescente sedentarietà e di abitudini alimentari non corrette che caratterizzano lo stile di vita della fascia d'età giovanile, ha continuato a destare forti preoccupazioni tra le organizzazioni internazionali e la comunità scientifica, richiamando il Coni alla sua missione prioritaria di promozione dell'attività sportiva a partire dall'ambiente scolastico, ma anche sul territorio e nel mondo sportivo in genere, attraverso proposte diversificate rivolte ai giovani (sia ludico-motorie che competitive) ed interventi formativi specifici e mirati.

In tale ottica, il CONI ha intrapreso, nel corrente quadriennio, una strategia volta a ricercare cooperazione e sinergie con altri operatori – sia istituzionali che privati – per il raggiungimento di obiettivi ampi e condivisi di utilità sociale. Ciò in concretizzazione della sussidiarietà che riveste rispetto alle funzioni degli altri attori (famiglia, scuola ecc.) che accompagnano il ragazzo nel suo sviluppo psico-fisico.

I programmi nazionali di promozione sportiva messi a punto sul territorio nel 2009 per il tramite dei Comitati territoriali, sono stati quindi permeati da questa visione strategica che ha rappresentato il leit motiv dell'attività in tutto l'anno.

Il **programma Giosport**, destinato alla scuola primaria, si inserisce tra le iniziative congiunte CONI – MIUR previste nell'ambito del Protocollo d'intesa vigente; persegue una serie di obiettivi fortemente educativi, formativi e valoriali, attraverso proposte di attività ludico – motorie e di giosport differenziate e coerenti con gli stadi di sviluppo psico-fisico ed emotivo dei bambini, nel pieno rispetto del bisogno vitale di gioco e divertimento degli stessi. Prevede la figura del consulente esperto che - in orario curriculare - affianca l'insegnante titolare dell'attività didattica nella programmazione e nel coinvolgimento dei bambini in attività motorie e pre-sportive, svolgendo nel contempo un'azione di "formazione in situazione" nei confronti dell'insegnante stesso.

Nel 2009 la partecipazione al Giosport ha rivelato un progressivo aumento del numero delle scuole, delle classi, delle ore di affiancamento, nonché dei ragazzi coinvolti (più di 800.000, pari al 35% del totale). Il trend in continua crescita ha reso ancora più evidente l'esigenza di un dialogo tra tutti gli attori coinvolti sul territorio (Istituzioni, Enti locali e mondo sportivo), al fine di garantire un'uniformità operativa e un concorso coordinato anche sul piano finanziario. In tale ottica, il CONI si è fatto parte attiva nell'indirizzare queste forme di collaborazione, arrivando a stipulare nel 2008 una **convenzione nazionale CONI – ANCI**, che si è andata ad affiancare a quella preesistente del 2005 con l'UPI, realizzando un passo ulteriore verso la condivisione di modalità di finanziamento e gestionali di un programma in costante crescita. D'altra parte, è proseguito nel 2009 l'intervento finanziario del CONI a favore dei Comitati per l'attività di coordinamento e di supporto dell'attività di affiancamento dei maestri della scuola primaria e per l'organizzazione delle feste finali.

L'attuale Protocollo d'intesa MIUR-CONI cita espressamente il **progetto Giochi della Gioventù** tra le attività previste per la scuola secondaria di 1° grado, per la sua forte valenza educativa e per l'importanza che lo sport riveste nel percorso di crescita dei giovani, quale strumento al servizio del corretto ed equilibrato sviluppo della persona. Con l'introduzione nelle linee guida nazionali, lo stesso perde la caratteristica sperimentale per entrare a pieno titolo tra le attività sportive realizzate nella scuola con il contributo del CONI e del sistema sportivo. Con questo progetto, infatti, così come con il programma Giosport, il CONI pone il mondo

dello sport al servizio della scuola, ambito formativo per eccellenza, rendendosi garante del rispetto dei valori e del contesto formativo istituzionale.

Il punto di forza e di profonda innovazione del progetto, che ne ha determinato il successo e la diffusione tra i diversi attori coinvolti, è rappresentato dalla filosofia dell'inclusione che ne è alla base: il progetto si svolge in orario curriculare per garantire la partecipazione dell'intera popolazione scolastica (con particolare attenzione agli alunni disabili e di diversa etnia), fornendo risposte concrete alle principali criticità riferite al segmento giovanile (sedentarietà, abitudini alimentari scorrette, esclusione sociale). L'insegnante di Educazione Fisica è il titolare dell'attività sportiva e aderisce volontariamente al progetto, di cui rimane attore principale.

Nel 2009, alla sua 3^a edizione, il progetto ha mostrato un trend in crescita costante, a testimonianza del completo recepimento ed apprezzamento da parte dei soggetti coinvolti. Di particolare rilievo è stato il continuo aumento nella partecipazione dei docenti, indice di una diversa attenzione e sensibilità verso la pratica sportiva, alla quale sempre più insegnanti riconoscono positivi risvolti sulle competenze individuali degli alunni e nella capacità di creare situazioni di confronto e relazione positive.

I Giochi Sportivi Studenteschi sono riferiti ai giovani della scuola secondaria di 1° e 2° grado, che si confrontano in veri e propri campionati sportivi a livello scolastico. L'organizzazione delle varie attività è a cura del MIUR con l'ausilio delle 60 Federazioni Sportive Nazionali contemplate dalla circolare ministeriale. Le attività praticate, previste in orario opzionale, non sono rivolte all'intera popolazione scolastica, ma in genere a coloro che già praticano attività sportive a livello competitivo presso una Società Sportiva.

Nel 2009 il CONI ha sostenuto economicamente tale attività a livello provinciale e regionale, assegnando appositi contributi alle sue strutture territoriali. Ha inoltre contribuito, di concerto con il MIUR e con il coinvolgimento attivo dei competenti Comitati Provinciali, all'organizzazione di due finali nazionali: la finale di sport invernali, che si è svolta a Folgaria (TN), e la finale di corsa campestre, che si è svolta a Novara.

Il programma sportivo delle Comunità Italiane all'Estero (C.I.E.), svolto durante l'anno condividendo le linee guida dei programmi italiani per quanto concerne i Giochi della Gioventù e i Giochi Sportivi Studenteschi, è culminato per la prima volta nella partecipazione delle rappresentative estere ad una finale regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi, il "40° Trofeo Sicilia" (svoltosi dal 4 al 9 maggio 2009 e organizzato dal locale Comitato Regionale e dal Comitato Provinciale di Palermo), in luogo della consueta partecipazione alla fase nazionale della manifestazione curata dal MIUR che, per motivi organizzativi, non è stata possibile.

La partecipazione delle rappresentative CIE (composte prevalentemente da figli di italiani residenti all'estero) all'evento finale in Italia, è intesa come momento conclusivo della fase selettiva dei Giochi avvenuta nel corso dell'anno nei rispettivi Paesi e rappresenta, oltre che un momento

di aggregazione e confronto sportivo con i coetanei italiani, anche un'occasione per conoscere e riscoprire le proprie radici storiche e culturali.

A tal fine, parallelamente alle gare, ogni anno vengono organizzate visite guidate alle località maggiormente significative e rappresentative del territorio che le ospita. Nel 2009 la regione Sicilia è stata particolarmente ricca di approfondimenti naturali ed artistici, consentendo la valida realizzazione del binomio sport/cultura, entrambi elementi altamente formativi per i ragazzi in età adolescenziale.

Il programma **Centri Giovanili** è stato caratterizzato nel 2009 dall'avvio, in via sperimentale su 20 Province (una per Regione), dei nuovi Centri CONI Giovani le cui linee guida erano state definite, alla fine del 2008, dalla Commissione costituita ad hoc nell'ambito della Conferenza territoriale.

I Centri CONI Giovani si inseriscono nella più ampia strategia unitaria di promozione sportiva del Coni che intende favorire la diffusione della cultura e dell'attività sportiva, soprattutto tra i giovani, nel mondo scolastico, ma anche nel mondo sportivo e sul territorio, attraverso offerte coerenti con i progetti già attivi all'interno della scuola.

In tale ottica, la Commissione ha elaborato la proposta di un nuovo modello di attività a carattere ludico-sportivo da attuarsi in ambito societario in affiancamento ai preesistenti Centri di Avviamento allo Sport, la cui attività è consistita, anche per il 2009, in un'opera per lo più di censimento delle società sportive operanti a livello giovanile sul territorio nazionale, questo sia per le ridotte disponibilità di bilancio che per il fatto che le attività svolte al loro interno sono di specifica competenza federale.

Il nuovo modello societario è incentrato su proposte basate sul gioco come elemento cardine della scoperta e dello sviluppo della motricità generale e dell'apprendimento delle abilità e delle competenze motorie di base. L'obiettivo del nuovo modello è trasmettere la propensione al movimento, nonché educare a corretti stili di vita attivi, al rispetto delle regole ed alla socialità, in risposta ai sempre più diffusi fenomeni di violenza, aggressività, emarginazione e bullismo. L'Associazione Sportiva Dilettantistica diventa così, in un'ottica di servizio per la collettività, luogo deputato non solo allo sviluppo fisico, ma soprattutto all'educazione ed alla socializzazione dell'individuo.

Al contempo, la differenziazione e l'ampliamento delle attività praticate al suo interno favoriscono la Società Sportiva, in quanto consentono di rispondere ai nuovi bisogni della società e conseguentemente di allargare la base dei propri praticanti tra i quali individuare le eccellenze sportive.

La diffusione e la realizzazione dei programmi di promozione sportiva sin qui descritti dipendono in gran parte dalla formazione e dall'aggiornamento delle figure deputate alla loro attuazione sul territorio. Tale compito viene esplicitamente attribuito dal vigente Regolamento delle Strutture

Territoriali alle **Scuole Regionali dello Sport**, che costituiscono il polo formativo, valoriale e culturale di riferimento sul territorio di competenza, in costante allineamento culturale con la Scuola Centrale dello Sport.

Nel 2009, con l'avvio del nuovo quadriennio olimpico, le Scuole Regionali hanno visto rinnovata la composizione del proprio organico per il quadriennio stesso. Nella nuova veste, hanno regolarmente perseguito il loro obiettivo precipuo: l'attività di formazione, documentazione, ricerca scientifica e diffusione culturale in ambito sportivo, rivestendo un ruolo fondamentale in relazione alla necessità di pervenire alla coesione del complesso mondo sportivo e di tutti gli operatori coinvolti ai diversi livelli.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA – DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE – ASSOCIAZIONI BENERMERITE

Enti di promozione Sportiva

Nel 2009 non si è proceduto a nuovi riconoscimenti, quindi il numero degli Enti è rimasto 14, di cui 13 su base nazionale e uno su base regionale, Sport Padania nella Regione Lombardia. Complessivamente sono 3 gli organismi che hanno avanzato o reiterato richieste di informazioni circa l'iter da intraprendere per essere riconosciuti in qualità di EPS su base nazionale o regionale:

- Ente Nazionale Sportivo Italiano – ENSI (su base nazionale)
- Federazione Nazionale Liberi Circoli – FENALC (su base nazionale)
- Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive – ANCOS (su base regionale)

Per quanto riguarda l'attività annuale di vigilanza, si è provveduto alla raccolta, nonché alla verifica della documentazione prevista dalla normativa vigente, relativa ai dati autocertificati dagli Enti sulla consistenza territoriale, che anche nel 2009 sono stati verificati con quelli presenti nel Registro del CONI, ritenuto ormai lo strumento più idoneo a propria disposizione quale indicatore per la determinazione dei contributi a favore degli Enti.

Al Nucleo di Valutazione dei progetti degli E.P.S. per l'anno 2009, la Giunta Nazionale ha assegnato il compito di stabilire i criteri con cui determinare la quota della progettualità 2009, le modalità per la presentazione e la valutazione dei loro progetti. Quest'anno, come peraltro già previsto dal 2008, l'assegnazione dell'intera quota è stata effettuata sulla base dell'analisi della progettualità svolta dal Nucleo, rapportandone il valore complessivo finale al numero degli affiliati iscritti al Registro alla data del 31/10/2009.

La Giunta Nazionale ha conferito al Nucleo anche il compito di formulare la proposta di ripartizione del contributo finalizzato allo "Sport per Tutti 2009", ritenendo che dall'analisi dei progetti già presentati esso poteva identificare tra di essi quello che per finalità e caratteristiche

meglio rappresentava il contributo di ogni Ente allo sport per tutti. Sulla base della proposta del Nucleo la Giunta Nazionale ha quindi provveduto all'assegnazione del fondo speciale allocato nel budget 2009.

Nel corso dell'anno sono state quattro le riunioni dell'Organismo di Coordinamento degli E.P.S., il cui nuovo direttivo è stato eletto nel corso della Assemblea Elettiva che ha avuto luogo presso il CONI il 19 giugno 2009. Oggetto delle riunioni sono state alcune proposte di modifica da apportare ai "Principi Fondamentali per la redazione degli Statuti degli Enti di Promozione Sportiva", approvati dal Consiglio Nazionale nel 2004.

Della revisione dei "Principi Fondamentali per la redazione degli Statuti degli Enti di Promozione Sportiva" si è espressamente occupata la specifica Commissione, nominata dalla Giunta Nazionale già nel 2008 e denominata "Tavolo di lavoro per la revisione dei "Principi Fondamentali degli Statuti degli Enti di Promozione Sportiva", composta da rappresentanti del CONI e degli EPS, che nel corso del 2009 si è riunita due volte, proseguendo i lavori iniziati l'anno precedente. In questa sede i rappresentanti degli EPS hanno esposto le proposte di modifica scaturite dalle riunioni del Coordinamento. Al termine dei lavori i componenti della Commissione hanno approvato all'unanimità la revisione del testo in questione, che è stato successivamente approvato dal Consiglio Nazionale nel dicembre 2009.

Con la revisione dei "Principi Fondamentali per la redazione degli Statuti degli Enti di Promozione Sportiva", la Commissione non ha esaurito i propri compiti, poiché incaricata dalla Giunta Nazionale di rivedere anche la normativa "Nuova Disciplina dei Rapporti tra il CONI e gli Enti di Promozione Sportiva". Infatti, subito dopo aver approvato le modifiche al testo dei "Principi", la Commissione ha preso in esame un primo documento di sintesi sulle proposte di modifica da apportare alla predetta normativa che saranno oggetto di approfondimento nelle successive riunioni previste nel 2010.

Sotto il profilo del controllo prettamente contabile, per prassi, sono stati effettuati i controlli a campione sulle somme erogate nell'anno precedente a tutti gli EPS. Sono stati verificati documenti contabili e giustificativi di spesa per un totale di circa € 4.800.000, pari al 30% della contribuzione globale in loro favore.

I contributi annuali, deliberati dalla Giunta Nazionale a favore degli EPS, a fronte delle somme stanziare nel bilancio di previsione 2009, sono stati regolarmente erogati.

Discipline Sportive Associate

Nel corso dell'anno non si è proceduto a nuovi riconoscimenti quindi il numero delle Discipline è rimasto 16, di cui 14 associate al CONI e 2 associate alle FSN.

Per quanto riguarda invece l'evoluzione dello stato di associazione delle DSA già riconosciute

nei diversi step regolamentati, si segnala che il Consiglio Nazionale, con provvedimento n° 1392 del 10/3/2009 adottato su proposta della Giunta Nazionale, n° 52 del 9/3/2009, ha deliberato il riconoscimento ai fini sportivi in qualità di Disciplina Sportiva Associata Effettiva al CONI della Federazione Italiana Biliardo Sportivo (si trovava nello stato di DSA Provvisoria al CONI). Per quanto concerne l'ambito amministrativo-contabile si segnala che le DSA hanno dimostrato di aver acquisito, a due anni di distanza dall'avvio del percorso di trasformazione del modello di contabilità, una completa padronanza della nuova materia economico-finanziaria.

Anche grazie al sostegno ed all'assistenza puntuale fornita, sono state superate le iniziali difficoltà di adattamento alle nuove forme di redazione dei bilanci. E' difatti proseguita con meno difficoltà anche l'attività di analisi e verifica dei budget annuali 2009, presentati dalle DSA con i connessi programmi di attività e di spesa, sulla base dei quali è stato determinato per ciascuna DSA il contributo ordinario 2009. Sono stati inoltre analizzati i bilanci d'esercizio 2008 e le variazioni di budget 2009.

Con lo scopo di determinare il contributo per l'attività agonistica e di alto livello, anche per il 2009, ci si è avvalsi del documento guida denominato "Progetto G.I.D.A. – Gestione delle informazioni relative all'attività delle Discipline Associate" attraverso il quale ogni DSA ha fornito una panoramica dettagliata riguardante la propria programmazione annuale.

Anche l'attività di monitoraggio e di consulenza per quelle associazioni che aspirano ad intraprendere il percorso di riconoscimento ai fini sportivi da parte del CONI è stata portata avanti, anche se nel corso dell'anno la Giunta Nazionale, accogliendo le istanze avanzate dal Coordinamento delle DSA, composte anche dai rappresentanti delle stesse nel Consiglio Nazionale, ha deciso la sospensione di ogni azione e/o istruttoria tesa al riconoscimento in qualità di DSA e di FSN, nell'ottica di dare avvio alla revisione del "Regolamento dei Riconoscimenti ai fini sportivi delle Discipline Sportive Associate e delle Federazioni Sportive Nazionali".

Complessivamente sono 9 gli organismi che hanno avanzato o reiterato richieste di informazioni circa l'iter da intraprendere per essere riconosciuti in qualità di DSA, alle quali è stata resa nota la decisione della Giunta Nazionale sul blocco dei riconoscimenti.

- Federazione Italiana Burraco – FIBUR
- Federazione Yoga alla Veneta
- Federazione Field Target Italia
- Federazione Italiana Quad – FEDERQUAD
- Federazione Italiana Biliardino
- Federazione Italiana Pancrazio Athlino
- Federazione Italiana Sport Basket Acquatico – FISBA
- Federazione Italiana Gioco Scrabble
- Federazione Italiana Danza del Leone e del Drago – FIDALD

Ha avuto seguito anche l'attività di monitoraggio e di consulenza per i 5 organismi già inseriti nell'Osservatorio delle Nuove DSA di seguito elencati:

- Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo – FITDS
- Federazione Italiana Unihockey Floorball – FIUF
- Federazione Italiana Di American Football – FIDAF
- Federazione Italiana Calcio Balilla – FICB
- Federazione Italiana Rafting – FIRAFT

Nel corso dell'anno sono state due le riunioni dell'Organismo di Coordinamento delle DSA, il cui nuovo direttivo è stato eletto nel corso della Assemblea Elettiva che ha avuto luogo presso il CONI il 18 giugno 2009. Nel corso dell'ultima riunione il Coordinamento ha preso in esame una prima bozza di revisione del "Regolamento dei Riconoscimenti ai Fini Sportivi delle DSA e delle FSN", sul quale lo stesso dovrà esprimersi e le cui proposte di modifica verranno ampiamente affrontate nel corso del 2010.

I contributi annuali, deliberati dalla Giunta Nazionale a favore delle D.S.A., a fronte delle somme stanziare nel bilancio di previsione 2008, sono stati regolarmente erogati.

Associazioni Benemerite

Il Consiglio Nazionale, con deliberazione n° 1405 del 16/12/2009 adottata su proposta della Giunta Nazionale, n° 442 del 15/12/2009, ha revocato il riconoscimento ai fini sportivi, in qualità di Associazione Benemerita, nei confronti della Federazione Italiana Dirigenti Sportivi (FIDIS), già attribuito con delibera della Giunta Nazionale n° 109 del 22 marzo 2005.

A fronte di tale revoca e non essendosi proceduto a nuovi riconoscimenti, il numero delle Associazioni è passato da 19 a 18.

L'assegnazione del contributo economico a favore delle Associazioni Benemerite è stata effettuata sulla base della valutazione dei progetti da esse programmati ad inizio anno, correlati ai fini istituzionali del CONI, verificandone la conformità amministrativa alle prescrizioni della normativa vigente.

Complessivamente sono 4 gli organismi che hanno avanzato o reiterato richieste di informazioni circa l'iter da intraprendere per essere riconosciuti in qualità di AB:

- Associazione Capitale Europea dello Sport – ACES
- Federazione Italiana per l'Educazione, le Attività sociali e la Formazione nello Sport – Federitaliasport
- Ekoclub International Onlus
- Panathlon International – Distretto Italia

L'Assemblea Elettiva delle Associazioni Benemerite per l'elezione del nuovo Coordinamento ha avuto luogo presso il CONI il 25 giugno 2009 ma non essendo risultata presente la maggioranza degli aventi diritto al voto, non si è raggiunto il quorum per la valida costituzione dell'Assemblea. Pertanto le Associazioni Benemerite risultano carenti dell'Organismo di Coordinamento. I contributi annuali, deliberati dalla Giunta Nazionale a favore delle AB, a fronte delle somme stanziare nel bilancio di previsione 2009, sono stati regolarmente erogati.

Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche

L'anno 2009 è stato fortemente improntato al miglioramento del sistema informatico ed alla prosecuzione ed attuazione di progetti già avviati negli anni precedenti.

La correlazione tra Registro CONI e Albo Regionale Sardegna, avviata nel mese di gennaio, ha trovato nel corso dell'anno ampia implementazione. Durante i primi mesi di attivazione, quotidiano è stato il rapporto, telefonico o attraverso l'utilizzo della casella di posta elettronica, con la Regione Sardegna o con le associazioni sarde non ancora avvezze alla nuova procedura. In seguito a un incontro svolto con il Comitato Regionale CONI Sardegna e la Regione Sardegna, su loro richiesta sono state apportate varie modifiche e integrazioni al programma.

La sperimentazione dell'iter alternativo di iscrizione al Registro, avviata nel 2008 soltanto per l'EPS UISP, è proseguita nel 2009 con l'adesione di altri EPS quali il CSI, il CNS Libertas, il CSAIN, l'AICS e l'US ACLI. Con gli Enti ASI, ENDAS e ACSI sono iniziate le attività preliminari, come anche con alcune FSN quali la FIDASC, la FIP e la FIPSAS, per le quali in origine la sperimentazione era stata appositamente analizzata. Il progetto è stato presentato anche alla Federazione Italiana Tiro a Volo ed alla Federazione Italiana Pesistica e Cultura Fisica.

Contemporaneamente è proseguita la progettazione delle "Sezioni Parallele" del Registro nelle quali inserire nuclei sportivi con caratteristiche diverse dalle associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, che comunque contribuiscono al movimento sportivo. Numerose sono state inoltre le attività connesse alla predisposizione degli elenchi, da inviare all'Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi ed esclusi dal beneficio del 5 per mille che il Decreto Legge n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n° 133 del 6 agosto 2008, ha previsto anche per il 2009 per le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività di interesse sociale. Le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per l'anno 2009 sono stati individuati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2009, che ha stabilito che per l'anno 2009 le Associazioni Sportive Dilettantistiche per essere ammesse al beneficio, si dovevano iscrivere nell'elenco tenuto dall'Agenzia delle Entrate e successivamente trasmettere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà all'Ufficio del CONI nel cui ambito territoriale si trova la sede legale. Lo stesso Decreto del 2 aprile 2009 ha inoltre modificato la normativa applicabile agli anni 2006, 2007 e 2008 prevedendo anche

per tali annualità l'adempimento, a carico delle associazioni sportive dilettantistiche presenti negli elenchi redatti dall'Agenzia e dal CONI per l'anno 2008 (rispettivamente 1.287, 1.890 e 42.746 soggetti), dell'invio della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà al Comitato Provinciale CONI di appartenenza.

Nel corso dell'anno, con apposite circolari, sono state fornite ai Comitati le modalità operative per uniformare la trasmissione degli esiti delle verifiche. Sulla base delle dichiarazioni sostitutive ricevute dai Comitati (158 per il 2006, 362 per il 2007 e 1.285 per il 2008) e delle verifiche da questi effettuate, sono stati predisposti gli elenchi relativi alle annualità 2006, 2007 e 2008 distinti in associazioni ammesse (95 per il 2006, 297 per il 2007, 1.152 per il 2008), escluse (63 per il 2006, 65 per il 2007, 133 per il 2008) e "decadute" dal beneficio per non aver inviato al CP CONI territorialmente competente la dichiarazione sostitutiva prevista dal citato Decreto (1.129 per il 2006, 1.528 per il 2007, 41.461 per il 2008). Gli elenchi per le tre annualità sopra indicate, dopo essere stati deliberati dalla Giunta Nazionale, sono stati trasmessi all'Agenzia delle Entrate per la pubblicazione e per i successivi adempimenti.

A tutte le associazioni escluse, sono state inviate comunicazioni contenenti le motivazioni dell'esclusione e le istruzioni per presentare ricorso. Sono quindi pervenuti 9 ricorsi relativi all'anno 2006, 15 relativi al 2007 e 32 relativi al 2008, i quali sono stati analizzati e approfonditi sia con il CP CONI interessato che con gli organismi di affiliazione e sono stati sottoposti all'attenzione della Giunta Nazionale per i relativi provvedimenti.

L'esito delle verifiche effettuate dai Comitati sulle dichiarazioni sostitutive ricevute per l'accesso al 5 per mille per l'anno 2009, che secondo quanto previsto dal DM del 2 aprile 2009 dovevano concludersi entro il 31 dicembre 2009, sarà sottoposto all'esame della Giunta Nazionale e trasmesso all'Agenzia delle Entrate nel 2010.

Come per gli anni passati riguardo la gestione "ordinaria" delle iscrizioni è proseguita l'attività di assistenza quotidiana a:

- associazioni/società sportive, anche per il tramite dei loro consulenti commercialisti, attraverso rapporti telefonici e per posta elettronica, operazioni di cancellazione utenze, variazione indirizzi e-mail, attivazione di "Eccezioni" per quei soggetti con natura giuridica e caratteristiche statutarie difformi da quelle contemplate dal sistema di gestione;
- FSN/DISA/EPS, attraverso risposte a quesiti, acquisizione dati nel Registro, cancellazione società, variazioni indirizzi e-mail per le associazioni/società sportive affiliate agli organismi che seguono l'iter alternativo di iscrizione;
- strutture territoriali del CONI alle quali periodicamente, e su richiesta motivata, viene rilasciato un file Excel contenente i dati delle associazioni/società sportive site nel territorio di competenza.